

Luca Bruni e Mario Ferrari della compagnia Oplas apriranno il Festival Internazionale del Teatro del Sahara con uno spettacolo dedicato alla Palestinaaa

Dal 1mo al 5 maggio la compagnia Oplas, Centro regionale della Danza Umbria, parteciperà in Tunisia al festival del Saharaa Kebili, città oasi nella regione centrale, tenendo un laboratorio di danza contemporanea presso la Casa della gioventù ed offrendo un contributo coreografico dedicato alla Palestina, creato appositamente per la manifestazione.

Mario Ferrari, codirettore artistico della compagnia Oplas, racconta che per l'evento di apertura, previsto per il 1mo maggio, "su richiesta degli organizzatori del Festival, danzeremo sulle note di un brano dedicato alla popolazione palestinese, in particolare nella Striscia di Gaza, affetta dal conflitto. Proporremo una nostra elaborazione artistica, lontano da qualsiasi connotazione politica, ma vicina alla sofferenza di quanti vivono il dramma della guerra. Abbiamo già immaginato una performance che non sarà solamente di danza, ma anche di arti visive. Una esibizione originale ed emozionante, considerando che la musica è molto vissuta dai tunisini".

La dedica alla tragedia della Palestina

La scelta delle autorità tunisine di dedicare ogni manifestazione artistica o culturale al dramma vissuto dalla popolazione palestinese, conferma il ruolo umano e sociale del Teatro. Citando Jon Fosse, "la guerra e l'arte sono opposti, proprio come lo sono la guerra e la pace. È semplicemente così. L'arte è pace". Il programma del Festival internazionale del Teatro del Sahara, giunto alla sua quarta edizione, promette emozioni indimenticabili tra intrattenimento, spettacolo ed arte che animeranno le dune sabbiose del deserto, le oasi e i villaggi della regione. Kebili è una delle oasi più antiche della Tunisia ed el Nord Africa, conserva la prima prova concreta di insediamenti umani in Tunisia risalenti a circa 200 mila anni fa.

Kebili, come molte altre città tunisine, divenne parte dell'Impero Romano dopo le guerre puniche. La sua popolazione è diversificata e testimonia il ruolo crocevia di culture del Paese fin dall'alba dei secoli. Il direttore artistico di Oplas, Luca Bruni, sottolinea che "il festival internazionale di Teatro del Sahara, diretto da Hafed Khalifa, è una realtà importante, dove siamo già stati presenti in passato, e dove quest'anno approderemo con un progetto del ministero della Cultura italiano, denominato 'Boarding Pass' che connette tre continenti e quattro diversi paesi: l'estremo Oriente con la Thailandia, l'Africa con la Tunisia, l'Europa con il Portogallo e l'Italia". La Tunisia rappresenta dunque la prima tappa di un più ampio percorso di ricerca artistica e introspezione.



